

Anci Sa

Prot. 00000512 del 23/09/2020



0201 - bilanci interni e scritture - patrimonio

ANCISA SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MELCHIORRE CESAROTTI N. 17 - SELVAZZANO DENTRO (PD)
Codice Fiscale	02440510242
Numero Rea	PD 318309
P.I.	03554530281
Capitale Sociale Euro	10.000
Forma giuridica	SRL
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ANCIVENETO - C.F. 80012110245
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	5.057	3.827
II - Immobilizzazioni materiali	1.229.100	1.272.638
Totale immobilizzazioni (B)	1.234.157	1.276.465
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.456	2.120
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	249.587	274.072
imposte anticipate	27.529	27.529
Totale crediti	277.116	301.601
IV - Disponibilità liquide	157	217
Totale attivo circolante (C)	278.729	303.938
D) Ratei e risconti	3.329	2.940
Totale attivo	1.516.215	1.583.343
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	2.124	2.124
VI - Altre riserve	148.051	142.852
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	623	5.199
Totale patrimonio netto	160.798	160.175
B) Fondi per rischi e oneri	18.468	39.242
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	39.495	48.951
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	736.694	748.397
esigibili oltre l'esercizio successivo	560.760	586.578
Totale debiti	1.297.454	1.334.975
Totale passivo	1.516.215	1.583.343

Conto economico

31-12-2019 31-12-2018

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	569.294	537.177
5) altri ricavi e proventi		
altri	45.921	143.642
Totale altri ricavi e proventi	45.921	143.642
Totale valore della produzione	615.215	680.819
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.836	6.234
7) per servizi	270.229	371.204
8) per godimento di beni di terzi	4.645	4.477
9) per il personale		
a) salari e stipendi	154.939	138.027
b) oneri sociali	46.952	38.450
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	13.359	12.904
c) trattamento di fine rapporto	11.279	11.386
e) altri costi	2.080	1.518
Totale costi per il personale	215.250	189.381
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	50.109	48.359
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.252	1.183
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	46.857	47.176
Totale ammortamenti e svalutazioni	50.109	48.359
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	664	(1.730)
13) altri accantonamenti	-	6.000
14) oneri diversi di gestione	31.798	8.464
Totale costi della produzione	578.531	632.389
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	36.684	48.430
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	22.247	25.997
Totale interessi e altri oneri finanziari	22.247	25.997
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(22.247)	(25.997)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	14.437	22.433
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	13.814	17.234
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	13.814	17.234
21) Utile (perdita) dell'esercizio	623	5.199

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2019. Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Al tal proposito sono stati rivisti in dettaglio i conti patrimoniali procedendo alle rettifiche di seguito dettagliate.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Vengono inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428, pertanto, come consentito dall'art. 2435 del codice civile, non viene redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

A riguardo non si segnalano fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle voci di questo bilancio.

Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Informativa sull'andamento aziendale

Signori Soci, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un risultato di esercizio positivo pari ad euro 1.198

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni della società sono costituite da immobilizzazioni immateriali e da immobilizzazioni materiali il cui maggior valore è dato dell'immobile di proprietà in cui ha sede legale e operativa la società.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni non hanno subito movimenti significativi. Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati nuovi computer ed il relativo software necessari all'ordinario funzionamento dell'impresa.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	126.721	1.562.768	1.689.489
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	122.894	290.130	413.024
Valore di bilancio	3.827	1.272.638	1.276.465
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	4.482	3.319	7.801
Ammortamento dell'esercizio	3.252	46.857	50.109
Totale variazioni	1.230	(43.538)	(42.308)
Valore di fine esercizio			
Costo	131.203	1.566.067	1.697.270
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	126.146	336.967	463.113
Valore di bilancio	5.057	1.229.100	1.234.157

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nell'attivo in base al nuovo principio contabile 24 emanato dall'OIC nel dicembre 2016 che ha lo scopo di disciplinare i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione delle immobilizzazioni immateriali, nonché le informazioni da presentare nella nota integrativa. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. La maggior parte delle immobilizzazioni immateriali sono state già completamente ammortizzate. Il processo di ammortamento risulta ancora in corso per i marchi, la cui aliquota di ammortamento è stata mantenuta costante e pari a un diciottesimo, coerentemente con quanto previsto dal principio contabile che prevede che per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i 20 anni. Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si segnala che in presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società potrebbe procedere alla distribuzione di utili solo in presenza di riserve sufficienti a coprire il valore residuo da ammortizzare di detti oneri pluriennali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.312	36.563	25.235	59.611	126.721
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.737	36.563	21.963	59.611	122.894
Valore di bilancio	575	0	3.252	0	3.827

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	4.482	-	4.482
Ammortamento dell'esercizio	575	-	2.677	-	3.252
Totale variazioni	(575)	-	1.805	-	1.230
Valore di fine esercizio					
Costo	5.312	36.563	29.717	59.611	131.203
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.312	36.563	24.660	59.611	126.146
Valore di bilancio	0	0	5.057	0	5.057

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio - alla luce di quanto indicato nel principio contabile OIC 16 di dicembre 2016 - al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino all'entrata in funzione del bene.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di coefficienti economico-tecnici determinati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. I coefficienti applicati alle singole categorie, utilizzando le aliquote previste dal D.M. 29.10.74, come modificato dal D.M. 31.12.88, in quanto ritenute congrue e rispondenti ai criteri indicati nell'art. 2426 C.C., sono i seguenti

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3 %
Impiantistica	15%
Attrezzature	25%
Mobili ed arredi	10%
Macchine elettriche, elaboratori e telefonia mobile	20%
Autoveicoli	25%

Relativamente ai fabbricati, si è adottata anche per l'anno 2019 l'aliquota di ammortamento pari al 3%, per riflettere prudenzialmente la svalutazione del bene negli anni.

Con particolare riferimento alla quota dei terreni scorporati dal valore degli immobili, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Gli acquisti dell'esercizio sono stati ammortizzati adottando il 50% dell'aliquota base sopra esposta : l'aliquota così ridotta è rappresentativa sia della residua possibilità di utilizzo, sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni. Tale comportamento è consentito dai principi contabili se la quota di ammortamento ottenuta, non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

I criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi.

I cespiti completamente ammortizzati compaiono in bilancio, al loro costo storico, sin tanto che essi non siano alienati o rottamati.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	1.461.279	57.638	43.851	1.562.768
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	196.153	54.485	39.492	290.130
Valore di bilancio	1.265.126	3.153	4.359	1.272.638
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	2.130	1.199	3.319
Ammortamento dell'esercizio	43.838	1.495	1.524	46.857
Totale variazioni	(43.838)	635	(335)	(43.538)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.461.279	59.768	45.040	1.566.087
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	239.991	55.960	41.016	336.967
Valore di bilancio	1.221.288	3.788	4.024	1.229.100

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto o al valore di mercato se inferiore. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Le rimanenze si riferiscono ai fascoli relativi alla Costituzione Italiana.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	2.120	(664)	1.456
Totale rimanenze	2.120	(664)	1.456

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo. Dall'analisi delle singole posizioni creditorie è emersa l'inegibilità di alcuni crediti che sono stati quindi stralciati dopo aver esperito ogni tentativo di recupero che non fosse antieconomico. La perdita su crediti rilevata a conto economico è pari ad euro 19.669 e si riferisce a varie posizioni di modesta entità.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	211.451	(27.527)	183.924	183.654
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	32.787	-	32.787	32.787
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	25.373	(890)	24.483	24.483
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	27.529	-	27.529	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.431	3.932	8.363	8.363
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	301.601	(24.485)	277.116	249.287

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	168	(60)	128
Denaro e altri valori in cassa	29	-	29
Totale disponibilit� liquide	217	(60)	157

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.940	389	3.329
Totale ratei e risconti attivi	2.940	389	3.329

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni di seguito dettagliate sono indicati i criteri specifici applicati.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28 sul Patrimonio netto emanato a dicembre 2016 ed aggiornato a gennaio 2019.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Capitale	10.000	versamenti soci		-
Riserva legale	2.124	utile		-
Altre riserve				
Vario altre riserve	148.051	copertura perdite	A,B,C	148.051
Totale altre riserve	148.051			-
Totale	160.175			148.051

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31 pubblicato a dicembre 2016, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	14.000	25.242	39.242
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	(9.750)	(11.024)	(20.774)
Valore di fine esercizio	4.250	14.218	18.468

Relativamente alla voce "altri fondi", trattasi di somme ricevute in anni precedenti, come acconti per servizi relativi alla stima delle reti gas, non ancora realizzati e che quindi potrebbero essere richieste a rimborso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	48.951
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	11.279
Utilizzo nell'esercizio	20.735

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Totale variazioni	(9.456)
Valore di fine esercizio	39.495

Nel corso dell'anno è stata erogata anche un'anticipazione sul TFR maturato dai dipendenti.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	771.666	(33.679)	737.987	177.227	560.760	344.668
Debiti verso fornitori	453.878	(24.017)	429.861	429.861	-	-
Debiti verso controllanti	2.057	-	2.057	2.057	-	-
Debiti tributari	42.094	10.655	52.749	52.749	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.589	(1.843)	25.746	25.746	-	-
Altri debiti	37.691	11.363	49.054	49.054	-	-
Totale debiti	1.334.975	(37.521)	1.297.454	736.694	560.760	344.668

Si segnala che in seguito all'emergenza sanitaria nazionale legata al virus COVID19, in corso alla data di predisposizione del bilancio, la società ha richiesto la sospensione del mutuo sia per la quota interessi che per la quota capitale fino al 30/09/2020. Il debito previsto in scadenza entro il 31/12/2020 potrebbe quindi essere inferiore a quanto indicato.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel corso del 2018 la società ha surrogato il mutuo ipotecario in essere con la banca del Centro Veneto con scadenza 15/06/2027, per l'acquisto dell'immobile della sede. Il nuovo istituto di Credito è Banca Unicredit. La scadenza del mutuo è stata allungata fino ad agosto 2030 con beneficio sia in termini di costo degli interessi passivi, sia di uscita finanziaria per la rata mensile. In seguito alla citata richiesta di sospensione del mutuo per l'emergenza COVID19, la scadenza del mutuo potrebbe essere posticipata di 6 mesi.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Si rammenta che il D.Lgs. 139/2015, attuativo della Direttiva Comunitaria 2013/34/UE, ha recepito all'interno del nostro ordinamento importanti previsioni normative in materia di bilancio d'esercizio, con lo scopo di armonizzare e rendere comparabili i bilanci comunitari. Tra le modifiche più rilevanti introdotte vi è l'eliminazione della sezione E del conto economico, dedicata ad accogliere proventi ed oneri straordinari.

In linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali, lo schema di conto economico non distinguerà più attività ordinarie da quelle straordinarie ma proventi ed oneri straordinari verranno riclassificati, sulla base della loro natura, all'interno delle classi del conto economico. La cancellazione della sezione ha visto l'adeguamento del contenuto dell'art. 2425 "Contenuto del conto economico" e dell'art. 2427, comma 1, numero 13 del Codice Civile, il quale prevede l'indicazione in Nota Integrativa dell'"importo e della natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali".

L'eccezionalità di un componente reddituale dunque è riconducibile all'entità (importo) o alla sua incidenza rispetto alle altre voci di bilancio e non è più legata, come in precedenza, all'estraneità dell'evento che l'ha generato rispetto all'ordinaria attività aziendale.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni; le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione. Il valore della produzione è composto da ricavi di vendita caratteristici per euro 569.294 e per euro 45.921 da elementi straordinari generati dalla rettifica di alcune poste contabili e dallo stralcio di un debito.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In tale prospetto vengono indicate delle passività che hanno una scarsa probabilità di verificarsi ma il cui impatto, in caso avverso, potrebbe essere significativo. Tali passività non sono probabili, ma soltanto possibili pertanto non si è ritenuto di accantonare somme al fondo rischi e oneri.

	Importo
Passività potenziali	311.943

Nel mese di novembre 2019 la società ha ricevuto un avviso di accertamento relativo all'anno di imposta 2016. Tale avviso, in sintesi, contesta la competenza di un accordo di ristrutturazione di un debito verso un fornitore, ritenendo che lo stesso dovesse essere interamente tassato come sopravvenienza attiva alla data di stipula dell'accordo. Lo stralcio del debito è invece sottoposto a condizioni ben precise che l'Agenzia Entrate ha completamente ignorato nel corso dell'attività di controllo.

Per queste ragioni, è stata presentata istanza di accertamento con adesione, al fine di verificare l'annullamento della pretesa compendiate nell'atto impositivo. Ad oggi, tenuto conto della sospensione dei termini di impugnazione prevista dai D.L. n. 18/2020 e 23/2020, il termine di impugnazione è il 26 giugno 2020.

L'importo della passività potenziale comprende la maggiore imposta richiesta dall'ufficio e le relative sanzioni con le massime maggiorazioni.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con delibera del Consiglio dei Ministri pubblicata in GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020 è avvenuta la Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (20A00737). Successivamente con il diffondersi dell'epidemia legata al Corona Virus, il Governo ha emanato più decreti finalizzati contenere il pericolo di contagio, limitando gli spostamenti delle persone e bloccando completamente alcune attività economiche. Lo scenario economico nazionale alla data di redazione del presente bilancio è molto incerto, tuttavia si stima che l'impatto sulle attività di servizio svolte da Ancisa sarà molto limitato. La società è infatti organizzata per erogare i propri servizi anche da remoto e con modalità di smart working.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento da parte dell'Associazione ANCIVENETO con sede legale a Selvazzano Dentro (PD) in Via M. Cesarotti n. 17, C.F. 80012110245.

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori soci, si propone di destinare l'utile a riserva straordinaria.